



confetra

Confederazione Generale Italiana
dei Trasporti e della Logistica

RASSEGNA STAMPA

Febbraio 2022

PNRR e Ferrovia al Sud: Accorciamo le distanze, convegno Propeller Clubs

LINK: <https://www.corrieremarittimo.it/ports/pnrr-e-ferrovia-al-sud-accorciamo-le-distanze-convegno-propeller-clubs/>



02 Feb, 2022 Gli investimenti nel potenziamento e nell'innovazione della rete ferroviaria rappresentano uno degli assi strategici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; sono richiamati nella Missione 3 del PNRR a cui sono assegnati circa 25 miliardi di euro, in gran parte diretti al Mezzogiorno. Questa il tema dell'incontro dal titolo "PNRR e Ferrovia al Sud: Accorciamo le distanze", promosso dall'International Propeller Clubs. Le risorse dovranno essere utilizzate per: decarbonizzazione e riduzione delle emissioni, spostando merci dalla strada alla ferrovia; aumento della connettività e della coesione territoriale; digitalizzare di più le reti di trasporto; migliorare i collegamenti ferroviari nel Sud. L'evento intende dibattere su queste grandi sfide cui siamo chiamati a rispondere con la presenza di alcuni dei grandi protagonisti del settore. Introduce i lavori Umberto

Masucci, Presidente Propeller Clubs
SESSIONE 1
Gli interventi del PNRR per lo sviluppo del settore ferroviario al Sud
Enrico Pujia, Direttore generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie,
MIMS Anna Masutti, Presidente Rete Ferroviaria Italiana
SESSIONE 2 Stato dell'arte nel Mezzogiorno e le soluzioni per l'intermodalismo
Alessandro Panaro, Responsabile Infrastrutture, SRM
Fabrizio Vettosi, Direttore Generale di VSL Club
Intervengono
Andrea Agostinelli, Presidente AdSP Mar Tirreno Meridionale ed Ionio
Armando De Girolamo, Amministratore Unico Lotras
Mauro Nicosia, Presidente Confetra Sicilia
Claudio Ricci, CEO Interporto Campano
Modera Maurizio De Cesare, Direttore PORTO&Interporto

Servizio | Logistica



Porto di Livorno, al via task force ultimo miglio

di Marco Morino

3 febbraio 2022



La **costa toscana**, lungo la quale sorgono i porti di **Marina di Carrara**, **Livorno** (4° posto nelle graduatoria dei porti italiani per tonnellate di merce movimentata) e **Piombino**, ha fame di **collegamenti logistici di ultimo miglio**: assi viari e raccordi ferroviari per far uscire **rapidamente** la merce dal porto e spedirla verso la destinazione finale. «Un territorio è logisticamente competitivo se è connesso» aveva detto lo scorso dicembre Gloria Dari, presidente di **Confetra Toscana**, nel corso di un convegno organizzato a Livorno. «Porti, interporti, aree industriali: urge una rete di collegamenti di ultimo miglio, che renda la costa toscana un vero **hub logistico** al servizio dello sviluppo economico del territorio» aveva spiegato Gloria Dari.

Al via task force ultimo miglio

Un appello, quello lanciato da Confetra Toscana, che non è rimasto inascoltato. Al Mims (ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile) si è appena insediato **il tavolo “Emergenza ultimo miglio e connessioni”** declinato su Livorno a partire dal progetto Darsena Europa, con cui proprio Livorno e il sistema portuale toscano puntano a conquistare nuove quote di traffico e dunque un ruolo più forte nel sistema portuale nazionale.

Lo annuncia sulla propria pagina Facebook la viceministra **Teresa Bellanova**. «Ne avevamo discusso – prosegue Bellanova – lo scorso dicembre nel corso di un convegno promosso da Confetra Toscana, dove avevo dato la mia disponibilità a un lavoro comune con tutti i soggetti istituzionali, a partire dalla Regione Toscana, e imprenditoriali interessati. Obiettivo: garantire la messa in rete di questo sistema portuale con gli

Bellanova ha convocato Rfi (Rete ferroviaria italiana), Regione Toscana, il sindaco di Livorno Luca Salvetti, il presidente dell'Autorità portuale, Confetra e Confindustria per avviare un focus sul tema.

La reazione di Confetra Toscana

Immediata la risposta di Gloria Dari: «Poco prima di Natale, al convegno promosso da Confetra Toscana sull'emergenza ultimo miglio e connessioni del porto, avevo chiesto alla viceministro Bellanova di insediare un tavolo permanente per monitorare lo stato di avanzamento delle diverse progettualità che riguardano **i collegamenti retroportuali di Livorno**: rispetto all'Interporto Vespucci, alla rete nazionale, ai Corridoi europei Ten-T».

Spiega Piero Neri, presidente di **Confindustria Livorno-Massa Carrara**: «Inutile ragionare solo di nuovi terminal, ampliamenti lato mare e dragaggi, se poi la merce non è in grado rapidamente di uscire dal porto per incamminarsi verso la destinazione finale o le aree industriali e produttive. Da sempre l'obiettivo di Confindustria Livorno- Massa Carrara, ribadito più volte e in più sedi, è la necessità di accelerare interventi e opere in grado di restituire al territorio attrattività per gli investimenti e competitività industriale».

La proposta, formalizzata poi in una lettera congiunta al ministero sottoscritta da Confetra Toscana e dalla Territoriale di Confindustria, è stata infine recepita dal governo. «Ringraziamo la viceministro a nome di tutta la comunità industriale e logistica livornese - aggiungono Gloria Dari e Piero Neri -. Finalmente gli operatori economici e le imprese presenti sul territorio, potranno avere un luogo istituzionale e rappresentativo ai massimi livelli di tutti i soggetti coinvolti, per capire come e quando i diversi interventi infrastrutturali previsti vedranno la luce».

Verso il raddoppio dei treni

Nel 2020 nel porto di Livorno sono stati movimentati **3.159** treni merci. Nel 2030 l'obiettivo è il raddoppio: il porto di Livorno dovrà movimentare (in ingresso/uscita) circa **6mila** treni merci l'anno. La quota della ferrovia salirà dal 10% sul totale delle merci movimentate nel 2020 al 20% nel 2030. Il che equivale a circa **150mila** Tir in meno l'anno in entrata e in uscita dal porto labronico.

[ANSA](#) > [Mare](#) > [Porti e Logistica](#) > [Porti: Livorno; potenziamento ferroviario, tavolo al ministero](#)

Porti: Livorno; potenziamento ferroviario, tavolo al ministero

A supporto della Darsena Europa.

03 febbraio, 20:01



Il porto di Livorno

Si è aperto oggi un tavolo al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile per il completamento della realizzazione dei raccordi ferroviari tra il porto di Livorno, l'interporto Amerigo Vespucci e il Corridoio Scandinavo-Mediterraneo a supporto della Darsena Europa.

Al tavolo, si legge in una nota del Comune di Livorno, che si è insediato grazie all'impegno del viceministro Teresa Bellanova, hanno partecipato insieme al sindaco Luca Salvetti e all'assessore al porto Barbara Bonciani, Luciano Guerrieri, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Gloria Dari, presidente Confetra Toscana, Piero Neri, presidente Confindustria Livorno e Massa Carrara, e Rete Ferroviaria Italiana. La sessione ministeriale intitolata "Emergenza ultimo miglio e connessioni" è appunto declinata su Livorno, a partire dal Progetto Darsena Europa, rappresenta un'opportunità importante per il territorio al fine del completamento delle opere ferroviarie a supporto della Darsena Europa che collegheranno i porti di Livorno e Piombino al Corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo. Un completamento che, spiegano dal Comune, con la realizzazione dei raccordi ferroviari, risulta di importanza strategica nazionale, oltre che regionale, e permetterà di dare un impulso importante allo sviluppo economico del porto e della città di Livorno, del territorio della costa, oltre che dell'intera regione, ottimizzando l'ampliamento a mare dello scalo e favorendo la conquista di nuovi traffici. Nel corso del tavolo Guerrieri e Bonciani hanno evidenziato la necessità di garantire che la realizzazione delle opere ferroviarie avvenga di pari passo con la realizzazione dell'infrastruttura a mare, prevista nel 2026. Il completamento delle infrastrutture ferroviarie risulta strategico al fine di creare sviluppo e occupazione in un'area industrialmente depressa e garantire la tenuta sociale del territorio. (ANSA).

Livorno: al via task force ultimo miglio. Accolta richiesta Confetra Toscana

Author : com

Date : 3 Febbraio 2022

(FERPRESS) - Roma, 3 FEB - "Poco prima di Natale, al Convegno promosso da Confetra Toscana sull'emergenza Ultimo Miglio e connessioni del porto, avevo chiesto alla Viceministro Ballanova di insediare un Tavolo permanente per monitorare lo stato di avanzamento delle diverse progettualità che riguardano i collegamenti retroportuali di Livorno: rispetto all'Interporto Vespucci, alla Rete nazionale, ai Corridoi TEN-T" ha dichiarato Gloria Dari, Presidente di Confetra Toscana.

"Inutile ragionare solo di nuovi terminal, ampliamenti lato mare e dragaggi, se poi la merce non è in grado rapidamente di uscire dal porto per incamminarsi verso la destinazione finale o le aree industriali e produttive. Da sempre l'obiettivo di Confindustria Livorno- Massa Carrara", ha dichiarato Piero Neri, "ribadito più volte e in più sedi, è la necessità di accelerare interventi ed opere in grado di restituire al territorio attrattività per gli investimenti e competitività industriale."

La proposta, formalizzata poi in una lettera congiunta al Ministero sottoscritta da Dari e Neri, Presidente della Territoriale di Confindustria, è stata immediatamente recepita dal Governo. Stamattina la Viceministro Ballanova ha convocato RFI, la Regione Toscana, il Sindaco Salvetti, il Presidente dell'AdSP Guerrieri, Confetra e Confindustria proprio per un focus sul tema.

"Ringraziamo la Viceministro a nome di tutta la comunità industriale e logistica livornese" hanno dichiarato Gloria Dari e Piero Neri "finalmente gli operatori economici e le imprese presenti sul territorio, potranno avere un luogo istituzionale e rappresentativo ai massimi livelli di tutti i soggetti coinvolti, per capire come e quando i diversi interventi infrastrutturali previsti vedranno la luce."

Livorno e ultimo miglio ferroviario: incontro con la Bellanova



LIVORNO – All’inizio di Dicembre, il Convegno promosso da Confetra Toscana sull’emergenza ultimo miglio e connessioni del porto, era stato l’occasione per il presidente di Confetra Toscana **Gloria Dari**, di chiedere alla viceministra alle Infrastrutture **Teresa Bellanova** di insediare un Tavolo permanente per monitorare lo stato di avanzamento delle diverse progettualità che riguardano i collegamenti retroportuali di Livorno: rispetto

all'Interporto Vespucci, alla Rete nazionale, ai Corridoi TEN-T.

"Inutile -aveva aggiunto **Piero Neri**, presidente di Confindustria Livorno-Massa Carrara- ragionare solo di nuovi terminal, ampliamenti lato mare e dragaggi, se poi la merce non è in grado rapidamente di uscire dal porto per incamminarsi verso la destinazione finale o le aree industriali e produttive".

La confederazione aveva ribadito più volte e in più sedi, la necessità di accelerare interventi ed opere in grado di restituire al territorio attrattività per gli investimenti e competitività industriale.

I due presidenti avevano formalizzato la proposta in una lettera congiunta al Ministero, che ha trovato risposta a breve distanza: stamattina l'incontro con la viceministra Bellanova con la convocazione di Rfi, Regione Toscana, il Sindaco di Livorno **Luca Salvetti**, il presidente dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale **Luciano Guerrieri**, Confetra e Confindustria proprio per un focus sul tema.

"Ringraziamo -hanno detto Gloria Dari e Piero Neri- la viceministro a nome di tutta la comunità industriale e logistica livornese. Finalmente gli operatori economici e le imprese presenti sul territorio, potranno avere un luogo istituzionale e rappresentativo ai massimi livelli di tutti i soggetti coinvolti, per capire come e quando i diversi interventi infrastrutturali previsti vedranno la luce."

"Lo scorso Dicembre -ha detto la Bellanova- avevo dato la mia disponibilità a un lavoro comune con tutti i soggetti istituzionali a partire dalla Regione Toscana, e imprenditoriali interessati. Obiettivo: garantire la messa in rete di questo sistema portuale con gli interporti su cui insiste per aree di origine e destinazioni delle merci e oggi si è insediato oggi, qui al Mims, il Tavolo 'Emergenza ultimo miglio e connessioni' declinato su Livorno a partire dal progetto Darsena Europa con cui proprio Livorno e il sistema portuale toscano puntano a conquistare nuove quote di traffico e dunque un ruolo più forte nel sistema portuale nazionale".

Pnrr e Ferrovia al Sud

LINK: <https://prima-magazine.it/logspot.com/2022/02/pnrr-e-ferrovia-al-sud.html>



Pnrr e Ferrovia al Sud
febbraio 03, 2022 3
febbraio 2022 - Lunedì 7
febbraio alle ore 17.30 si
terrà il webinar "Pnrr e
ferrovie al Sud: accorciamo
le distanze" organizzato dal
Propeller Club Port of
Naples, con il supporto
tecnico di Clickutility Team
srl. Gli investimenti nel
potenziamento e
nell'innovazione della rete
ferroviaria rappresentano
uno degli assi strategici del
Piano Nazionale di Ripresa e
Resilienza; sono richiamati
nella Missione 3 che vi
assegna circa 25 miliardi di
euro, in gran parte diretti al
Mezzogiorno. Le risorse
dovranno essere utilizzate
per: decarbonizzazione e
riduzione delle emissioni,
spostando merci dalla
strada alla ferrovia;
aumento della connettività
e della coesione territoriale;
digitalizzare di più le reti di
trasporto; migliorare i
collegamenti ferroviari nel
Sud. L'evento intende
dibattere su queste grandi
sfide cui siamo chiamati a
rispondere con la presenza
di alcuni dei grandi
protagonisti del settore.

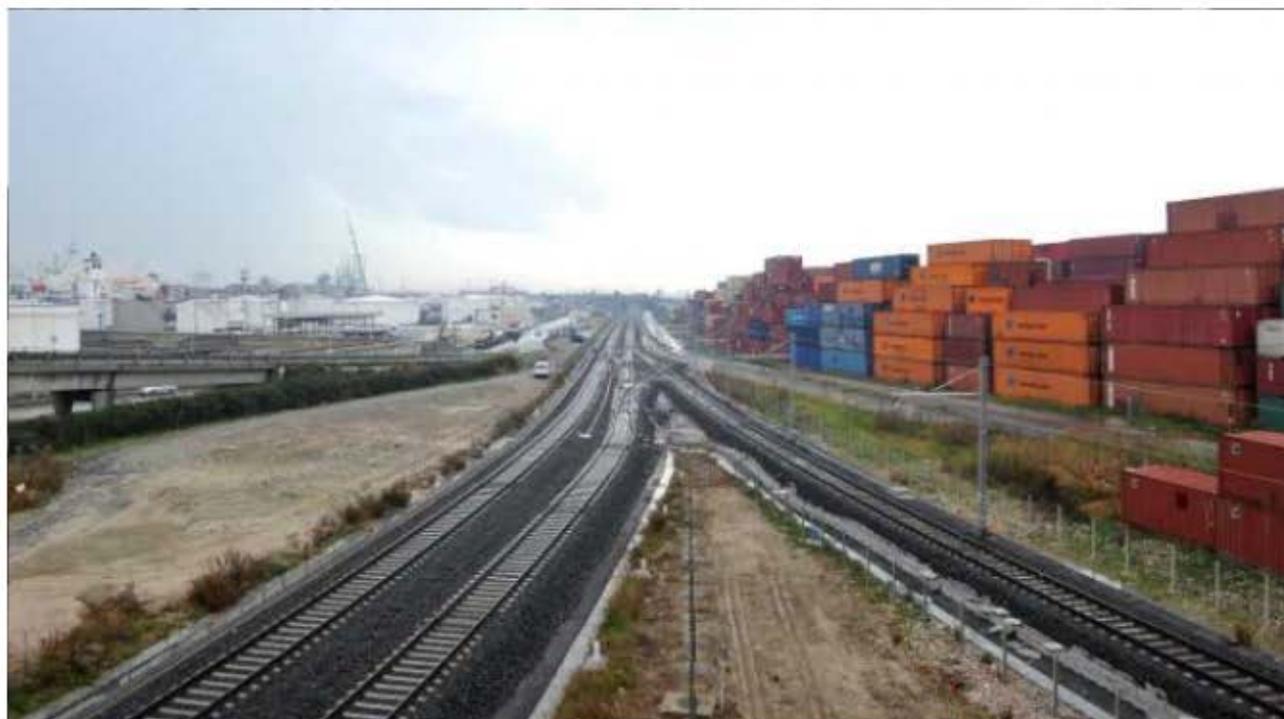
Introduce i lavori Umberto
Masucci, Presidente

Propeller Clubs **SESSIONE**

1 Gli interventi del PNRR
per lo sviluppo del settore
ferroviario al Sud Enrico
Pujia, Direttore generale
per il trasporto e le
infrastrutture ferroviarie,
MIMS Anna Masutti,
Presidente Rete Ferroviaria
Italiana **SESSIONE 2** Stato
dell'arte nel Mezzogiorno e
le soluzioni per
l'intermodalismo Alessandro
Panaro, Responsabile
Infrastrutture, SRM Fabrizio
Vettosi, Direttore Generale
di VSL Club Ne discutono
Andrea Agostinelli,
Presidente AdSP Mar
Tirreno Meridionale ed Ionio
Armando De Girolamo,
Amministratore Unico
Lotras Mauro Nicosia,
Presidente **Confetra** Sicilia
Claudio Ricci, CEO
Interporto Campano Modera
Maurizio De Cesare,
Direttore PORTO&Interporto

Porti**Livorno, al via la task force per l'ultimo miglio ferroviario**

Proposta da Confetra e Confindustria, ha ricevuto il disco verde da parte del MIMS



Ha

preso il via la task force sull'ultimo miglio ferroviario del porto di Livorno, sollecitata da Confetra e Confindustria Toscana alla fine dell'anno scorso e fatta propria dal viceministro alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili Teresa Bellanova, che ha convocato la Regione Toscana, RFI, il sindaco Salvetti, il presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale Luciano Guerrieri e i rappresentanti stessi di Confetra e Confindustria.

"Poco prima di Natale, al Convegno promosso da Confetra Toscana sull'emergenza ultimo miglio e connessioni del porto, avevo chiesto alla viceministro Bellanova di insediare un tavolo permanente per monitorare lo stato di avanzamento delle diverse progettualità che riguardano i collegamenti retroportuali di Livorno: rispetto all'Interporto Vespucci, alla Rete nazionale, ai Corridoi TEN-T - ricostruisce Gloria Dari, presidente di Confetra Toscana.

"Inutile ragionare solo di nuovi terminal, ampliamenti lato mare e dragaggi, se poi la merce non è in grado rapidamente di uscire

dal porto per incamminarsi verso la destinazione finale o le aree industriali e produttive, Da sempre il nostro obiettivo - aggiunge Piero Neri, presidente della locale Confindustria - ribadito più volte e in più sedi, è la necessità di accelerare interventi ed opere in grado di restituire al territorio attrattività per gli investimenti e competitività industriale." "Ringraziamo la viceministro a nome di tutta la comunità industriale e logistica livornese – concludono Dari e Neri - finalmente gli operatori economici e le imprese presenti sul territorio, potranno avere un luogo istituzionale e rappresentativo ai massimi livelli di tutti i soggetti coinvolti, per capire come e quando i diversi interventi infrastrutturali previsti vedranno la luce".

Da parte sua, Teresa Bellanova ha sottolineato come "Livorno e il sistema portuale Toscano puntano a conquistare nuove quote di traffico e dunque un ruolo più forte nel sistema portuale nazionale grazie a progetti come la Darsena Europa. L'obiettivo è quello di garantire la messa in rete di questo sistema portuale con gli interporti su cui insiste per aree di origine e destinazioni delle merci".

Livorno, Bellanova: “Al via la task force su ultimo miglio ferroviario”

Si è insediato oggi al MIMS il “Tavolo Emergenza” sul porto labronico e il sistema portuale toscano. Accolta la proposta congiunta di Confetra e Confindustria Livorno

Livorno – “Si è insediato oggi, qui al MIMS, il Tavolo ‘Emergenza ultimo miglio e connessioni’ declinato su Livorno a partire dal progetto Darsena Europa con cui proprio Livorno e il sistema portuale toscano puntano a conquistare nuove quote di traffico e dunque un ruolo più forte nel sistema portuale nazionale”.

Lo scrive su Facebook la viceministra alle Infrastrutture e alla Mobilità sostenibili **Teresa Bellanova** che questa mattina ha convocato RFI, Regione Toscana, il sindaco di Livorno **Luca Salvetti**, il presidente dell’AdSP **Luciano Guerrieri**, Confetra e Confindustria proprio per un focus sul tema.

“Ne avevamo discusso lo scorso dicembre nel corso di un convegno promosso da Confetra Toscana – sottolinea la **viceministra** – dove avevo dato la mia disponibilità ad un lavoro comune con tutti i soggetti istituzionali a partire dalla Regione Toscana, e imprenditoriali interessati. Obiettivo: garantire la messa in rete di questo sistema portuale con gli interporti su cui insiste per aree di origine e destinazioni delle merci”.

“Ringraziamo la viceministra Bellanova a nome di tutta la comunità industriale e logistica livornese”, dichiarano **Gloria Dari**, presidente di Confetra Toscana, e **Piero Neri**, presidente Confindustria Livorno che avevano formalizzato a fine dicembre in una lettera congiunta la proposta al ministero di istituire una task force per l’ultimo miglio.

Proposta che è stata “immediatamente” recepita dal **governo**. “Finalmente gli operatori economici e le imprese presenti sul territorio, potranno avere un luogo istituzionale e rappresentativo ai massimi livelli di tutti i soggetti coinvolti, per capire come e quando i diversi interventi infrastrutturali previsti vedranno la luce”, concludono i **presidenti**.

Al via al Ministero il tavolo per l'ultimo miglio ferroviario nel porto di Livorno

“Si è insediato oggi, qui al Mims, il Tavolo ‘Emergenza ultimo miglio e connessioni’ declinato su Livorno a partire dal progetto Darsena Europa”.

Lo ha annunciato il viceministro alle Infrastrutture e alla mobilità sostenibili Teresa Bellanova, ricordando come l'avvio della task force fosse stato già discusso lo scorso dicembre in un convegno promosso da Confetra Toscana. Obiettivo del gruppo di lavoro, che vede coinvolti Rfi, la Regione Toscana, il Sindaco di Livorno Luca Salvetti, il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno settentrionale Luciano Guerrieri, Confetra e Confindustria, sarà quello di “garantire la messa in rete di questo sistema portuale con gli interporti su cui insiste per aree di origine e destinazioni delle merci”, ha evidenziato ancora Bellanova.

L'avvio del tavolo è stato naturalmente salutato con favore da Gloria Dari, Presidente di Confetra Toscana, che ha commentato: “Inutile ragionare solo di nuovi terminal, ampliamenti lato mare e dragaggi, se poi la merce non è in grado rapidamente di uscire dal porto per incamminarsi verso la destinazione finale o le aree industriali e produttive”.

Simile il commento di Piero Neri, presidente di Confindustria Livorno- Massa Carrara, che ha ricordato come l'associazione avesse “ribadito più volte e in più sedi” la necessità di “accelerare interventi ed opere in grado di restituire al territorio attrattività per gli investimenti e competitività industriale”.

LIVORNO, BELLANOVA: INSEDIATO TAVOLO 'EMERGENZA ULTIMO MIGLIO E CONNESSIONI'

LIVORNO, BELLANOVA: INSEDIATO TAVOLO 'EMERGENZA ULTIMO MIGLIO E CONNESSIONI'

(Public Policy) - Roma, 03 feb - "Si è insediato oggi, qui al Mims, il Tavolo 'Emergenza ultimo miglio e connessioni' declinato su Livorno a partire dal progetto Darsena Europa con cui proprio Livorno e il sistema portuale toscano puntano a conquistare nuove quote di traffico e dunque un ruolo più forte nel sistema portuale nazionale". Lo scrive su Facebook la viceministra alle Infrastrutture e alla mobilità sostenibili Teresa BELLANOVA.

"Ne avevamo discusso lo scorso dicembre nel corso di un convegno promosso da Confetra Toscana, dove avevo dato la mia disponibilità a un lavoro comune con tutti i soggetti istituzionali a partire dalla Regione Toscana, e imprenditoriali interessati. Obiettivo: garantire la messa in rete di questo sistema portuale con gli interporti su cui insiste per aree di origine e destinazioni delle merci". (Public Policy)

COMUNICATO STAMPA

LIVORNO: AL VIA LA TASK FORCE ULTIMO MIGLIO FERROVIARIO. IL MINISTERO HA ACCOLTO LA PROPOSTA CONGIUNTA DI CONFETRA TOSCANA E CONFINDUSTRIA Livorno - Massa Carrara

“Poco prima di Natale, al Convegno promosso da Confetra Toscana sull'emergenza Ultimo Miglio e connessioni del porto, avevo chiesto alla Viceministro Bellanova di insediare un Tavolo permanente per monitorare lo stato di avanzamento delle diverse progettualità che riguardano i collegamenti retroportuali di Livorno: rispetto all'Interporto Vespucci, alla Rete nazionale, ai Corridoi TEN-T” ha dichiarato Gloria Dari, Presidente di Confetra Toscana.

“Inutile ragionare solo di nuovi terminal, ampliamenti lato mare e dragaggi, se poi la merce non è in grado rapidamente di uscire dal porto per incamminarsi verso la destinazione finale o le aree industriali e produttive, Da sempre l'obiettivo di Confindustria Livorno- Massa Carrara”, ha dichiarato Piero Neri, “ribadito più volte e in più sedi, è la necessità di accelerare interventi ed opere in grado di restituire al territorio attrattività per gli investimenti e competitività industriale.”

La proposta, formalizzata poi in una lettera congiunta al Ministero sottoscritta da Dari e Neri, Presidente della Territoriale di Confindustria, è stata immediatamente recepita dal Governo. Stamattina la Viceministro Ballanova ha convocato RFI, la Regione Toscana, il Sindaco Salvetti, il Presidente dell'AdSP Guerrieri, Confetra e Confindustria proprio per un focus sul tema.

“Ringraziamo la Viceministro a nome di tutta la comunità industriale e logistica livornese” hanno dichiarato Gloria Dari e Piero Neri “finalmente gli operatori economici e le imprese presenti sul territorio, potranno avere un luogo istituzionale e rappresentativo ai massimi livelli di tutti i soggetti coinvolti, per capire come e quando i diversi interventi infrastrutturali previsti vedranno la luce.”

3 febbraio 2022

Livorno: al via la task force ultimo miglio ferroviario

LINK: <http://primo-magazine.blogspot.com/2022/02/livorno-a-via-la-task-force-ultima.html>



Livorno: al via la task force ultimo miglio ferroviario febbraio 04, 2022 4 febbraio 2022 - "Poco prima di Natale, al Convegno promosso da **Confetra** Toscana sull'emergenza Ultimo Miglio e connessioni del porto, avevo chiesto alla Viceministro Bellanova di insediare un Tavolo permanente per monitorare lo stato di avanzamento delle diverse progettualità che riguardano i collegamenti retroportuali di Livorno: rispetto all'Interporto Vespucci, alla Rete nazionale, ai Corridoi TEN-T" ha dichiarato Gloria Dari, Presidente di **Confetra** Toscana. "Inutile ragionare solo di nuovi terminal, ampliamenti lato mare e dragaggi, se poi la merce non è in grado rapidamente di uscire dal porto per incamminarsi verso la destinazione finale o le aree industriali e produttive, Da sempre l'obiettivo di Confindustria Livorno - Massa Carrara - ha dichiarato Piero Neri - ribadito più volte e in più sedi, è la necessità di

accelerare interventi ed opere in grado di restituire al territorio attrattività per gli investimenti e competitività industriale." La proposta, formalizzata poi in una lettera congiunta al Ministero sottoscritta da Dari e Neri, Presidente della Territoriale di Confindustria, è stata immediatamente recepita dal Governo. Ieri la Viceministro Ballanova ha convocato RFI, la Regione Toscana, il Sindaco Salvetti, il Presidente dell'AdSP Guerrieri, **Confetra** e Confindustria proprio per un focus sul tema. "Ringraziamo la Viceministro a nome di tutta la comunità industriale e logistica livornese" hanno dichiarato Gloria Dari e Piero Neri "finalmente gli operatori economici e le imprese presenti sul territorio, potranno avere un luogo istituzionale e rappresentativo ai massimi livelli di tutti i soggetti coinvolti, per capire come e quando i diversi interventi infrastrutturali previsti vedranno la luce."

Pnrr e ferrovia al Sud, il webinar del Propeller - Eventi - 05 Febbraio 2022

LINK: <https://www.informazionimarittime.com/post/pnrr-e-ferrovia-al-sud-il-webinar-del-propeller&rss=rss>



Eventi - Logistica
05/02/2022 Pnrr e ferrovia al Sud, il webinar del Propeller Investimenti e potenziamento della rete su ferro al centro del confronto online in programma lunedì 7 febbraio a partire delle 17,30 "Pnrr e ferrovia al sud: accorciamo le distanze". Si ragiona sulla rete dei trasporti su ferro nel Mezzogiorno nell'interessante webinar organizzato dal Propeller Club di Napoli insieme agli altri Clubs del Sud e in programma lunedì 7 febbraio a partire delle 17,30. Il link per la registrazione gratuita al webinar Il tema Gli investimenti nel potenziamento e nell'innovazione della rete ferroviaria rappresentano uno degli assi strategici del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; sono richiamati nella Missione 3 che vi assegna circa 25 miliardi di euro, in gran parte diretti al Mezzogiorno. Le risorse dovranno essere utilizzate per: decarbonizzazione e

riduzione delle emissioni, spostando merci dalla strada alla ferrovia; aumento della connettività e della coesione territoriale; digitalizzare di più le reti di trasporto; migliorare i collegamenti ferroviari nel Sud. L'evento intende dibattere su queste grandi sfide cui siamo chiamati a rispondere con la presenza di alcuni dei grandi protagonisti del settore. Il programma Introduce i lavori Umberto Masucci, presidente Propeller Clubs
SESSIONE 1 Gli interventi del Pnrr per lo sviluppo del settore ferroviario al Sud Enrico Pujia, direttore generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, MIMS Anna Masutti, presidente Rete Ferroviaria Italiana
SESSIONE 2 Stato dell'arte nel Mezzogiorno e le soluzioni per l'intermodalismo Alessandro Panaro, responsabile Infrastrutture, SRM Fabrizio Vettosi, direttore generale di VSL Club Ne discutono Andrea Agostinelli, presidente AdSP Mar

Tirreno Meridionale ed Ionio Armando De Girolamo, amministratore unico Lotras Mauro Nicosia, presidente **Confetra** Sicilia Claudio Ricci, ceo Interporto Campano Modera Maurizio De Cesare, direttore Porto&Interporto

INTERVISTA A DANIELE TESTI, PRESIDENTE DI SOS LOGISTICA

“Logistica sostenibile, un diritto per la nuova generazione”

ANGELICA BIANCO

Presidente Testi, la logistica è tutto ciò che non vediamo, ma è di indispensabile importanza perché porta all'assemblamento dopo la progettazione di materiale tecnologico e non. È possibile creare economia con la logistica sostenibile?

Per citare una frase di un esimio collega: “la logistica è come il WIFI di casa. Te ne accorgi che esiste solo quando smette di funzionare”. Un approccio sostenibile ai processi di logistica e trasporto è la migliore risposta che un operatore possa immaginare al fine di essere più competitivo, efficiente e in grado di abbattere il rischio economico rispetto ad un futuro che cambia in termini di domanda e regole.

continua a pag. 3

INTERVISTA A DANIELE TESTI, PRESIDENTE DI SOS LOGISTICA**“Logistica sostenibile, un diritto per la nuova generazione”**

ANGELICA BIANCO
segue dalla prima pagina

Non solo, la logistica da sempre sconta un problema di visibilità e percezione nell'opinione pubblica ma anche nei committenti che vedono queste attività come un costo da comprimere il più possibile. La conseguenza, con la complicità di un settore che non ha certamente mai brillato nella comunicazione, è quella di un comparto che fa fatica anche ad attirare giovani talenti e forza lavoro (il caso della mancanza di personale autista per automezzi è ormai balzato alla cronaca su molti giornali e trasmissioni). Anche in questo senso la logistica sostenibile è un elemento che potrà avvicinare più facilmente coloro che si affacciano oggi al mercato del lavoro (millennials e generazione z). Per i nostri colleghi del futuro, il tema dei valori e dell'impatto su ambiente e territorio, sarà determinante ancora più del livello di stipendio nella scelta di azienda con cui impegnarsi e con cui investire durante la propria carriera professionale. E' forse una delle poche conseguenze positive della pandemia il fatto che molti si siano accorti del valore dei processi logistici che permettono quotidianamente l'approvvigionamento di beni e

prodotti sui canali tradizionali e online. Cresce quindi la convinzione che si tratti di un processo di trasformazione a cui nessuno possa esimersi ma, non possiamo dire che si tratti di una operazione semplice e immediata. È richiesto un cambio culturale che determina il terreno fertile su cui coltivare la trasformazione dei propri processi e delle proprie organizzazioni. La logistica sostenibile richiede inoltre una apertura decisa verso la collaborazione con tutti i portatori di interessi e verso l'innovazione e per questo è necessario oggi più di ieri vigilare su comportamenti di facciata che cavalcano la maggiore consapevolezza del consumatore su queste tematiche, ma non traggono azioni concrete, oggettive, misurabili e quindi replicabili su scala diversa. Il tema dell'oggettivazione e misurazione delle performance di sostenibilità in ambito logistico è complesso ma in molti (associazioni e operatori) stiamo lavorando per fornire strumenti utili a questa trasformazione.

Ottenere il marchio Logistica Sostenibile è simbolo di qualità... e non solo... ci spieghi per favore. Impegnarsi con il marchio di logistica sostenibile è simbolo di trasparenza. Vuol dire riconoscere

quali siano le sfide principali che la logistica deve vincere e conseguentemente permettere ad un ente terzo e indipendente di misurare il grado di maturità rispetto ai requisiti con cui tali sfide possono essere affrontate e vinte. Abbiamo raccolto 10 anni di esperienze di successo in ambito privato e pubblico e ci siamo confrontati con le principali linee guida internazionali sulla reportistica di sostenibilità. Abbiamo definito quindi un modello verticale per i processi logistici dando indicazioni concrete rispetto ai progetti che gli operatori possono mettere in campo sui tre assi canonici ambientale, economico e sociale a cui abbiamo aggiunto una vista sistemica e di innovazione aperta. La nostra ambizione è quella di portare sui prodotti e sui processi che arrivano al consumatore finale una informazione chiara e oggettiva. Crediamo in un consumatore che sempre di più ricercherà prodotti valutandone non solo l'impatto ambientale legato alle materie prime o al brand ma anche considerando il processo di stoccaggio, trasporto e distribuzione che ha portato quei prodotti e servizi nelle sue mani e andando oltre considerando anche i processi necessari a riciclarli, smaltirli o riutilizzarli.

Quali caratteristiche dovranno avere le aziende?

Le aziende che decidono di av-

viare questa iniziativa hanno oggi un fattore comune legato ad una presenza imprenditoriale di nuova generazione che mette la faccia e il proprio nome non solo nei teloni dei camion o sulle insegne dei magazzini ma anche nei confronti dell'impatto che le sue attività hanno nei territori e nei confronti dei propri collaboratori. Sono aziende che hanno compreso che inquinare abbia comunque un costo, e che l'unico modello di crescita è quello che mette lo sviluppo sostenibile al centro della strategia aziendale. Sono aziende che innovano e che considerano clienti e fornitori come partner con cui migliorare quotidianamente le proprie performance. Sono aziende che cercano di anticipare i rischi del futuro. Cito solo per esempio il tema dell'energia. Uno dei requisiti che da anni stressiamo con il protocollo di Logistica Sostenibile riguarda il tema dell'autoproduzione energetica e delle rinnovabili. Credo che sia evidente oggi a tutti quanto sia necessario per mantenere la propria competitività avere un modello di approvvigionamento e consumo energetico il più resiliente possibile. UN altro esempio che cito spesso riguarda il trasporto ferroviario delle merci. Oggi in Italia si stima che manchino più di 15.000 autisti per il trasporto stradale delle merci. Molte aziende sono in difficoltà per mantenere i livelli di servizio. Chi però ha programmato con anticipo

una quota di trasporto usando il treno in collegamento con i camion per il primo e ultimo miglio sono in grado di garantire ai propri clienti un servizio più sicuro e affidabile.

La Sos Logistica in questo momento particolare di inflazione, quali problemi lamentano le aziende rappresentate?

SOS LOGistica rappresenta un ecosistema molto vario di aziende e professionisti ma in generale vediamo che i problemi riguardano spesso la mancanza di regole chiare con cui programmare i propri investimenti e più in generale una cronica disattenzione sulle infrastrutture che rappresentano il sistema di vasi sanguigni della nostra economia. Non c'è dubbio che l'attuale Ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili, abbia intrapreso un metodo di confronto e sviluppo delle proprie attività incentrato sulla sostenibilità ma l'Italia sconta un ritardo cronico di competitività su porti, autostrade e ferrovie. Inoltre, l'esplosione dei nuovi modelli di acquisto online sta esponendo le nostre città ad una pressione di servizio che non era stata prevista e che richiede lo sviluppo di nuovi modelli urbani in grado di considerare la mobilità di merci e persone in modo diverso. Infine il tema energetico è evidente che rappresenti una delle principali preoccupazioni di tutti gli operatori economici, tra cui quelli che hanno

investito nei nuovi carburanti da trazione come il gas naturale liquefatto comprando flotte di mezzi che hanno un impatto su emissioni di polveri sottili e territorio (rumore) molto più contenuto rispetto ad altre tipologie di carburante tradizionale. Le aziende si aspettano comunque di vedere premiati gli sforzi di chi ha deciso di investire in tecnologie a basso impatto ambientale. Tale premialità non è detto che debba passare soltanto da meccanismi di incentivo economico ma potrebbe trovare anche forme di supporto rispetto a flessibilità, regole di accesso alle varie infrastrutture, riduzione dei tempi burocratici e riduzione dei costi di accesso al credito e alle varie forme di protezione del rischio.

La politica potrebbe risolvere tali interrogativi? Se sì, come? Quali le vostre richieste?

Come già detto la politica ha impostato un nuovo passo verso lo sviluppo sostenibile ma servono indicazioni e linguaggi condivisi. Dobbiamo definire degli standard per misurare ciò che riteniamo sostenibile e ciò che non lo è e non è detto che si tratti di valutazione esclusivamente quantitative. L'Europa sta completando il progetto di definizione della nuova tassonomia di investimenti sostenibili ma il rischio che prevalgano interessi geopolitici a scapito dell'ambiente

è molto alto, Servono quindi decisioni chiare e univoche che sappiano proteggere l'impiego non solo di chi lavora oggi ma anche di chi dovrà farlo domani.

Al momento questa crisi pre transizione chi colpisce maggiormente?

Colpisce chi guarda il proprio business con lo specchio retrovisore. Colpisce chi pensa di proteggere lo status quo.

La logistica è un settore in crescita, ritiene che possa essere una opportunità anche per la tematica della crisi occupazionale?

Anche il settore della logistica sarà oggetto di trasformazione sulla tipologia di figure professionali richieste. Per di più sconta un modello di formazione meno sviluppato rispetto a settori che hanno un impatto sul PIL meno importante. È un settore che ha disperato bisogno di innovare processi e migliorarne l'efficienza e sconta un limitato grado di digitalizzazione. Una opportunità dunque per immaginare nuova forza lavoro che contribuirà allo sviluppo di nuovi modelli di business più efficaci e rispettosi degli equilibri sociali e ambientali sia che si tratti di un magazzino, di un mezzo di trasporto o di una sala di controllo che governa la catena di approvvigionamento di una industria e di una grande distribuzione. Anche a tal proposito le istituzioni e

le associazioni di categoria stanno lavorando per impostare modelli e modalità formative efficaci. Penso alla riforma degli Istituti Tecnici Superiori ma anche alle scuole di formazione professionale. A Novembre del 2020, durante Green Logistic Expo, 15 associazioni in rappresentanza di migliaia di imprese hanno deciso di firmare la Carta di Padova, impegnandosi anche a proporre nuovi modelli di formazione capaci di incontrare la domanda di professionalità attesa nel prossimo futuro.

Infine la logistica sostenibile è un costo o un opportunità per le nostre aziende

Inquinare è un costo e quindi come abbiamo scritto nel 2005 nello statuto della nostra associazione, la logistica sostenibile non è solo un'opportunità per le imprese ma un diritto per le nuove generazioni.

Già insediato il tavolo sui raccordi

ROMA – L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e il Comune insediati al Tavolo "emergenza ultimo miglio e collegamenti ferroviari" al Ministero delle Infrastrutture
(segue in ultima pagina)

Già insediato il tavolo

e della Mobilità Sostenibile.

Hanno partecipato il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri e il sindaco Luca Salvetti con l'assessore al porto Barbara Bonciani. I lavori sono stati aperti dal viceministro Bellanova.

Il presidente Luciano Guerrieri e

l'assessore Barbara Bonciani dopo aver ringraziato il viceministro Bellanova hanno evidenziato la necessità di garantire che il completamento delle connessioni ferroviarie a supporto della Darsena Europa avvenga di pari passo con la realizzazione dell'infrastruttura a mare, prevista nel 2026. Il completamento delle infrastrutture ferroviarie risulta strategico al fine di creare sviluppo e occupazione in un'area industrialmente depressa e garantire la tenuta sociale del territorio.

Alla riunione hanno partecipato anche Gloria Dari presidente Confetra Toscana, Piero Neri, presidente Confindustria Livorno e Massa Carrara con gli esponenti di Rete Ferroviaria Italiana.

"Riteniamo che l'incontro di oggi con la viceministra Teresa Bellanova, la vicecapo di gabinetto del ministro Giovannini, Teresa di Matteo, il direttore generale del settore ferroviario del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Maria Pujia, e dei dirigenti di RFI sia stato un primo passo utile alla realizzazione delle indispensabili connessioni ferroviarie del porto del futuro, la Darsena Europa".

Questa l'opinione comune di Piero Neri e di Gloria Dari, sull'incontro romano in rappresentanza di Confindustria Toscana e Confetra Toscana.

"Dopo che il presidente Guerrieri e l'assessore Bonciani avevano nuovamente motivato le connessioni ferroviarie come necessario completamento di quelle portuali già in gara, abbiamo sottolineato con forza che la rete logistica europea che passa da Livorno avrà effetti positivi sul sistema produttivo ed economico dell'intera Toscana - continuano Piero Neri e Gloria Dari -. Aver programmato

una nuova riunione per valutare il parere positivo del 20 gennaio 2022 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici alla realizzazione dell'infrastruttura, annunciato durante la riunione, e le eventuali

prescrizioni, è un segnale confortante di continuità di impegno della viceministra e di tutti i soggetti coinvolti e presenti".

Concludono i due presidenti: "Abbiamo concordato che in quell'occasione il Ministero riferirà circa i risultati di un approfondimento sulla possibilità di reperire i 456 milioni di euro necessari per il collegamento ferroviario tra il porto, la dorsale ad alta velocità da Firenze a Bologna e l'Europa anticipandolo rispetto alla previsione - peraltro incerta - che sarebbe per il 2023".

Confindustria e Confetra toscane hanno condiviso e sostenuto la richiesta del presidente Guerrieri, tesa ad ottenere la realizzazione della connessione ferroviaria in parallelo a quella della Darsena Europa, ben consapevoli che ciò significa prevederne il finanziamento in quote annuali nel corso del 2022 e quindi di un comune impegno straordinario in particolare da parte della Regione Toscana.

SU RICHIESTA DI CONFINDUSTRIA LIVORNO E DI CONFETRA TOSCANA

Ultimo miglio, aperto tavolo al MIMS

La viceministro Bellanova impegnata a fare il punto sui collegamenti retroportuali con i corridoi TEN-T

LIVORNO – “Poco prima di Natale, al convegno promosso da Confetra Toscana sull'emergenza “Ultimo Miglio” e connessioni del porto, avevo chiesto alla viceministro Bellanova di insediare un Tavolo permanente per monitorare lo stato di avanzamento delle diverse progettualità che riguardano i collegamenti retroportuali di Livorno: rispetto all'Interporto Vespucci, alla Rete nazionale, ai Corridoi TEN-T”: così ha dichiarato Gloria Dari, presidente di Confetra Toscana.

“Inutile ragionare solo di nuovi terminal, ampliamenti lato mare
(segue in ultima pagina)



Piero Neri



Gloria Dari

Ultimo miglio, aperto tavolo

e dragaggi, se poi la merce non è in grado rapidamente di uscire dal porto per incamminarsi verso la destinazione finale o le aree industriali e produttive. Da sempre l'obiettivo di Confindustria Livorno - Massa Carrara, ha dichiarato Piero Neri, ribadito più volte e in più sedi, è la necessità di accelerare interventi ed opere in grado di restituire al territorio attrattività per gli investimenti e competitività industriale.”

La proposta, formalizzata poi in una lettera congiunta al Ministero sottoscritta da Dari e Neri, presidente della Territoriale di Confindustria, è stata immediatamente recepita dal governo. La viceministro Bellanova ha convocato RFI, la Regione Toscana, il sindaco Salvetti, il presidente dell'AdSP Guerrieri, Confetra e Confindustria proprio per un focus sul tema.

“Ringraziamo la viceministro a nome di tutta la comunità industriale e logistica livornese” hanno dichiarato Gloria Dari e Piero Neri “finalmente gli operatori economici e le imprese presenti sul territorio, potranno avere un luogo istituzionale e rappresentativo ai massimi livelli di tutti i soggetti coinvolti, per capire come e quando i diversi interventi infrastrutturali previsti vedranno la luce.”

«Porti, basta localismi. Per Genova e Savona serve una sola strategia»

Luca Becce, presidente di Assiterminal, a Confindustria e Authority: «Ignorata l'idea di sistema. Enti di diritto privato? Assurdo parlarne ora»

di Alberto Quarati

Le Autorità portuali hanno cambiato nome, ora sono Autorità di sistema. Ma a mio modo di vedere, tra Genova e Savona questo sistema non c'è e non c'è mai stato». Luca Becce, presidente di Assiterminal, ha seguito la visita del premier Mario Draghi a Genova mercoledì, prendendo appunti. «La relazione di Paolo Emilio Signorini è stata interessante, ben fatta, molto dettagliata. Ma dall'esposizione si capisce bene che Genova e Savona sono rimasti due campanili distinti, a differenza degli sforzi fatti ad esempio a Venezia e Chioggia o tra La Spezia e Marina di Carrara per farne porti realmente a sistema».

Però è anche vero che Genova e Savona hanno storie da sempre ben distinte. Quasi mai convergenti.

«Sì, ma è anche ora di finirla di dire che le cose non si fanno perché sono difficili da fare. La verità è che oggi tra i due porti non c'è alcun sistema. L'ultimo caso? La ricollocazione dei depositi chimici: a Genova è stato detto che se proprio non si trova alcuno spazio, si possono sempre mettere a Savona o a Vado Ligure... e sulla base di quale principio? Ma c'è comunque un caso ancora più emblematico».

E qual è?

«Quello del Position Paper: i due porti sono così poco messi a sistema che la Confindustria di Genova comincia a preparare un documento strategico di indirizzo, che serve a fissare le proprie posizioni per lo sviluppo futuro delle banchine. Ma lo fa omettendo completamente Savona. Senza nemmeno presupporre un dialogo, un coordinamento con l'associazione territoriale dell'altra città. Ignorando completamente la messa a sistema dei due scali, e il coordinamento che ne dovrebbe derivare. Ma il tema va al di là della situazione dei singoli porti: c'è una questione di modifiche normative che andrebbero messe in atto. E bene sta facendo il ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili a lavorare su un nuovo piano nazionale dei trasporti».

Per molti, di questi documenti i ministeri ne hanno già fatti sin troppi.

«No, io sono d'accordo sulla necessità di centralizzare le scelte strategiche infrastrutturali. Era lo spirito iniziale della riforma dei porti. Il problema sta nel fatto che la questa si è scontrata con il Titolo V della Costituzione, che ne ha in gran parte impedito l'attuazione. E infatti allo stato attuale il mondo delle banchine avrebbe bisogno di almeno due grossi interventi: uno l'esclusione dei porti dal Titolo V, e due il funzionamento reale di tavoli di coordinamento, che dovrebbero essere veramente un momento di confronto e decisione. E quindi il regolamento sulle concessioni, specie

ora che abbiamo visto come nel ddl Concorrenza sia venuta meno la previsione che questo debba essere elaborato dal Mims».

A Draghi il presidente dei porti di Genova e Savona ha invece sottolineato l'urgenza di un cambio della natura giuridica dei porti, da pubblica a privata.

«Ecco, sinceramente mi chiedo perché lo abbia fatto in quel contesto, e che senso abbia insistere su un argomento così adesso, che siamo a ridosso della sentenza della Corte di Giustizia europea circa l'imposizione dell'Iva sui canoni demaniali. Mi pare evidente che più si dice che i porti non devono essere pubblici, più ci si espone alla tesi di chi sostiene che il pagamento dell'Iva sia legittimo. Inoltre, quando Signorini cita a mo' di esempio Rotterdam o Anversa, chi pensa che siano i principali azionisti di quelle società, se non le municipalità locali? Si vuole quindi un'accentuazione del localismo? Ripeto, secondo me gli interventi sono altri, non certo le ambiguità legate alla natura giuridica delle Adsp».

In audizione al Senato lei è tornato sul tema delle concessioni multiple con la stessa destinazione d'uso in porto.

«Se il comma 7 dell'art. 18 della legge sui porti rimane così, c'è il rischio che i terminalisti puri, cui viene impedito di crescere, soccombano di fronte all'espansione dei global carrier. I quali tra l'altro oggi, in base alla normativa comunitaria, se classificano in sede di bilancio consolidato i terminal come attività ancillari, potrebbero persino beneficiare del regime agevolato della tonnage tax».

Lei è uomo di Psa: il braccio di ferro col gruppo armatoriale e terminalistico Msc a Genova è noto.

«No guardi, a parte che a Genova, in base al pronunciamento dell'Avvocatura di Stato, il principio della concessione multipla è passato, qui non si tratta di Psa e Msc. Questo è un tema più grande, che riguarda l'intera catena logistica. Bisogna capire se, a livello italiano ed europeo, non ci sia un sostanziale interesse a consegnare la supply chain sotto il controllo di soggetti, gli armatori, che già operano in deroga alle norme Antitrust». —

IL COMMENTO

Associazioni, ora serve un cambio di passo

Pitto (Spediporto): «La logistica sta crescendo esponenzialmente, le rappresentanze si adeguano»

ALESSANDRO PITTO*

Le notizie degli ultimi giorni ci consegnano e confermano, ove mai ve ne fosse il bisogno, l'immagine della logistica come un settore estremamente dinamico, in grado di attrarre investimenti miliardari indotti dalla straordinaria redditività registrata negli ultimi trimestri, e anche dal desiderio di molti player di costruire grandi gruppi integrati verticalmente che coprano l'intero spettro di servizi logistici, dal trasporto alla distribuzione, dallo shipping all'e-commerce.

I valori finanziari ed economici di queste operazioni fanno venire il capogiro e sono indubbiamente sostenuti dall'attuale straordinaria liquidità che i grandi player, primi fra tutti i carrier oceanici, stanno accumulando in quest'ultimo biennio.

A mero titolo esemplificativo, possiamo citare il recentissimo annuncio dell'acquisizione di Pilot Logistics da parte di Maersk, per 1,6 miliardi di dollari, o la proposta di Msc per l'acquisto di Bolloré Africa Logistics (Bal) per un controvalore di 5,7 miliardi di euro.

Ma la logistica attira an-



L'accesso al terminal lmt di Genova

che l'attenzione di investitori esterni al settore: nei giorni scorsi Flexport, lo spedizioniere digitale (qualsiasi cosa questo significhi) della Silicon Valley, ha completato un ulteriore round di finanziamento raccogliendo quasi un miliardo di dollari e portando la propria valu-

tazione all'incredibile cifra di otto miliardi di dollari.

Il futuro ci consegnerà quindi un mondo sempre più piccolo, popolato da pochi giganti della logistica?

Quali sono le prospettive per gli operatori italiani del settore, che sappiamo essere prevalentemente compo-

sto da piccole e medie imprese, in questo riflettendo in maniera speculare la composizione del tessuto industriale ed esportatore nazionale?

Quale dovrà essere il ruolo del mondo dell'associazionismo di impresa in un contesto così dinamico?

La sfida che ci si para davanti è certamente quella di guidare ed accompagnare le imprese di logistica italiane, fra le quali si annoverano vere e proprie eccellenze a livello mondiale, in termini di competenze e professionalità, aiutandole a intraprendere un modello

di sviluppo che coniughi la crescita dimensionale con il mantenimento di quei tratti di expertise, specializzazione ed altissimo livello di servizio che da sempre le contraddistinguono.

Promuovere reti di impresa, consorzi di acquisto ed ogni altra forma di collaborazione che metta in grado i nostri local heroes di competere su un mercato che sempre più richiede una dimensione minima di impresa.

Dimensione che non deve essere vista come un valore di per sé, ma come un presupposto che consente di effettuare investimenti, offrire percorsi di crescita professionale qualificata ai propri dipendenti, digitalizzare i processi aziendali.

Senza dubbio il mondo associativo e di rappresentanza d'impresa è chiamato ad evolversi nel medesimo segno della crescita e della collaborazione, abbandonando schemi organizzativi e mentali desueti e sviluppando relazioni ed assetti organizzativi che consentano di difendere e rappresentare gli interessi degli associati in modo efficace ed autorevole ancora per gli anni a venire.

*Presidente di Spediporto

©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

E-commerce: ratificato con ministro Orlando accordo per distribuzione ultimo miglio di Amazon Italia Transport

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Alla presenza del Ministro Orlando oggi è stata ratificata l'ipotesi di accordo sottoscritta il 23 novembre scorso tra Assoespressi assistita dalla Confetra e Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, e successivamente validata dai lavoratori, per le aziende che operano nella distribuzione ultimo miglio per Amazon Italia Transport S.r.l..

Si tratta di un riconoscimento importante per un accordo che ha visto il Ministro Orlando impegnato fin dalle prime battute per stimolare le parti in causa a raggiungere un'intesa la cui rilevanza è direttamente proporzionale allo straordinario sviluppo che sta vivendo il settore dell'e-commerce. Per Bernardo Cammarata, Presidente di

Assoespressi che all'interno della Confetra rappresenta le imprese specializzate nell'attività di distribuzione dell'ultimo miglio per il commercio elettronico, "questo accordo, caldamente sostenuto dal ministro Orlando, è un primo passo importante nella direzione di un sistema di relazioni sindacali più moderno, che nell'ottica di tutelare il bilanciamento vita-lavoro dei nostri dipendenti tiene conto anche delle esigenze di flessibilità necessarie alle nostre aziende per far fronte alle trasformazioni che il mondo dell'e-commerce ha apportato e continuerà ad apportare alla nostra società ed alla nostra economia."

Anche la Confetra, per bocca del Codirettore Marrocco che ha seguito la trattativa, "dà atto al Ministro Orlando di aver sempre creduto in una positiva conclusione della vicenda anche quando le distanze tra le parti facevano temere per una rottura. In realtà ha prevalso il senso di responsabilità di tutti e si è riusciti a trovare un'intesa che introduce un sistema di relazioni sindacali più avanzato e realizza un punto di incontro equilibrato tra competitività e organizzazione del lavoro. Per sintetizzarla con uno slogan - conclude Marrocco - potremmo dire che l'accordo Assoespressi per la distribuzione ultimo miglio di Amazon Italia Transport è un esempio virtuoso di flessibilità concordata di cui beneficeranno in egual misura imprese e lavoratori".

Amazon Italia, c'è l'accordo sull'ultimo miglio

Alla presenza del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, oggi è stata ratificata l'ipotesi di accordo sottoscritta il 23 novembre scorso tra Assoespressi assistita dalla Confetra e Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti

Roma - Alla presenza del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, oggi è stata ratificata l'ipotesi di accordo sottoscritta il 23 novembre scorso tra Assoespressi assistita dalla Confetra e Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, e successivamente validata dai lavoratori, per le aziende che operano nella distribuzione ultimo miglio per Amazon Italia Transport.

Si tratta di un riconoscimento importante per un accordo che ha visto Orlando impegnato fin dalle prime battute per stimolare le parti in causa a raggiungere un'intesa la cui rilevanza è direttamente proporzionale allo sviluppo che sta vivendo il settore del commercio digitale. Per Bernardo Cammarata, presidente di Assoespressi che all'interno della Confetra rappresenta le imprese specializzate nell'attività di distribuzione dell'ultimo miglio per il commercio elettronico, "questo accordo, caldamente sostenuto dal ministro, è un primo passo importante nella direzione di un sistema di relazioni sindacali più moderno, che nell'ottica di tutelare il bilanciamento vita-lavoro dei nostri dipendenti tiene conto anche delle esigenze di flessibilità necessarie alle nostre aziende per far fronte alle trasformazioni che il mondo dell'e-commerce ha apportato e continuerà ad apportare alla nostra società ed alla nostra economia."

Anche la Confetra, per bocca del codirettore Fabio Marrocco che ha seguito la trattativa, "dà atto al ministro Orlando di aver sempre creduto in una positiva conclusione della vicenda anche quando le distanze tra le parti facevano temere per una rottura. In realtà ha prevalso il senso di responsabilità di tutti e si è riusciti a trovare un'intesa che introduce un sistema di relazioni sindacali più avanzato e realizza un punto di incontro equilibrato tra competitività e organizzazione del lavoro. Per sintetizzarla con uno slogan - conclude Marrocco - potremmo dire che l'accordo Assoespressi per la distribuzione ultimo miglio di Amazon Italia Transport è un esempio virtuoso di flessibilità concordata di cui beneficeranno in egual misura imprese e lavoratori".

E-commerce: ratificato Accordo distribuzione ultimo miglio di Amazon Italia Transport



ROMA – In un panorama in cui l'e-commerce era cresciuto e stava crescendo esponenzialmente, il 23 Novembre scorso l'ipotesi di un accordo. Oggi la ratifica alla presenza del ministro del Lavoro **Andrea Orlando** tra **Assoespressi** assistita dalla **Confetra e Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti**, e successivamente validata dai lavoratori, per le aziende che operano nella distribuzione ultimo miglio per **Amazon Italia Transport Srl**.
Un riconoscimento importante per un accordo che ha visto il ministro

impegnato fin dalle prime battute per stimolare le parti in causa a raggiungere un'intesa la cui rilevanza è direttamente proporzionale allo straordinario sviluppo che sta vivendo il settore dell'e-commerce.

“Questo accordo -commenta **Bernardo Cammarata**, presidente di Assoespressi, che all'interno della Confetra rappresenta le imprese specializzate nell'attività di distribuzione dell'ultimo miglio per il commercio elettronico- caldamente sostenuto dal ministro Orlando, è un primo passo importante nella direzione di un sistema di relazioni sindacali più moderno, che nell'ottica di tutelare il bilanciamento vita-lavoro dei nostri dipendenti tiene conto anche delle esigenze di flessibilità necessarie alle nostre aziende per far fronte alle trasformazioni che il mondo dell'e-commerce ha apportato e continuerà ad apportare alla nostra società ed alla nostra economia.”

Anche Confetra, per bocca del codirettore **Marrocco** che ha seguito la trattativa e dà oggi atto al ministro Orlando di “aver sempre creduto in una positiva conclusione della vicenda anche quando le distanze tra le parti facevano temere per una rottura. In realtà ha prevalso il senso di responsabilità di tutti e si è riusciti a trovare un'intesa che introduce un sistema di relazioni sindacali più avanzato e realizza un punto di incontro equilibrato tra competitività e organizzazione del lavoro”.

“Per sintetizzarla con uno slogan -chiude **Marrocco**- potremmo dire che l'accordo Assoespressi per la distribuzione ultimo miglio di Amazon Italia Transport è un esempio virtuoso di **flessibilità concordata** di cui beneficeranno in egual misura imprese e lavoratori”.

Logistica**Ratificata l'intesa per le aziende che operano nell'ultimo miglio di Amazon**

L'accordo era stato sottoscritto, e validato dai lavoratori, nello scorso novembre. Cammarata (Assoespressi): "Primo passo per relazioni sindacali più moderne"



È
stata

ratificata oggi, alla presenza del ministro del Lavoro Andrea Orlando, l'ipotesi di accordo sottoscritta il 23 novembre scorso tra Assoespressi, assistita da Confetra, e Filt-Ogil, Fit-Cisl e Ultrasporti, e successivamente validata dai lavoratori, per le aziende che operano nella distribuzione ultimo miglio per Amazon Italia Transport S.r.l..

Un'intesa rilevante soprattutto alla luce del continuo sviluppo dell'e-commerce, che in particolare durante la pandemia ha visto una crescita esponenziale.

Per Bernardo Cammarata, Presidente di Assoespressi che all'interno di Confetra rappresenta le imprese specializzate nell'attività di distribuzione dell'ultimo miglio per il commercio elettronico, "questo accordo, caldamente sostenuto dal ministro Orlando, è un primo passo importante nella direzione di un sistema di relazioni sindacali più moderno, che nell'ottica di tutelare il bilanciamento vita-lavoro dei nostri dipendenti tiene conto anche delle esigenze di flessibilità necessarie alle nostre aziende per far fronte alle trasformazioni che il mondo dell'e-commerce ha apportato e continuerà ad apportare alla nostra società ed alla nostra economia."

Anche Confetra, per voce del co-direttore Fabio Marocco che ha seguito la trattativa, "dà atto al Ministro Orlando di aver sempre creduto in una positiva conclusione della vicenda anche quando le distanze tra le parti facevano temere per una rottura. In realtà ha prevalso il senso di responsabilità di tutti e si è riusciti a trovare un'intesa che introduce un sistema di relazioni sindacali più avanzato e realizza un punto di incontro equilibrato tra competitività e organizzazione del lavoro. Per sintetizzarla con uno slogan potremmo dire che l'accordo Assoespressi per la distribuzione ultimo miglio di Amazon Italia Transport è un esempio virtuoso di flessibilità concordata di cui beneficeranno in egual misura imprese e lavoratori".

E-commerce: ratificato col Ministro Orlando l'accordo per la distribuzione ultimo miglio di Amazon Italia Transport

**Assoespressi e Confetra: "Primo passo verso sistema di relazioni sindacali più moderno".
Anche sindacati soddisfatti**

Roma – Alla presenza del Ministro Orlando oggi è stata ratificata l'ipotesi di accordo sottoscritta il 23 novembre scorso tra **Assoespressi assistita dalla Confetra e Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti**, e successivamente validata dai lavoratori, per le aziende che operano nella distribuzione **ultimo miglio per Amazon Italia Transport S.r.l.**

Si tratta di un riconoscimento importante per un accordo che ha visto il Ministro Orlando impegnato fin dalle prime battute per stimolare le parti in causa a raggiungere **un'intesa la cui rilevanza è direttamente proporzionale allo straordinario sviluppo che sta vivendo il settore dell'e-commerce.**

"Per me è motivo di grande soddisfazione essere arrivati ad un accordo tra le parti sociali, tra sindacato e imprese del settore dell'indotto delle grandi piattaforme, di Amazon nello specifico. È un accordo che dà più garanzie ai lavoratori, che riconosce livelli salari più adeguati e che consente di fare un ulteriore salto dopo che si era definito un protocollo con Amazon mesi fa, un ulteriore salto in positivo delle relazioni industriali in un settore che ha visto una forte conflittualità e spesso una compressione dei diritti inaccettabile. Una buona notizia realizzata grazie al concorso delle parti sociali", **ha detto il Ministro Orlando in una nota.**

Per **Bernardo Cammarata, Presidente di Assoespressi** che all'interno della Confetra rappresenta le imprese specializzate nell'attività di distribuzione dell'ultimo miglio per il commercio elettronico, "questo accordo, caldamente sostenuto dal ministro Orlando, è un primo passo importante nella direzione di un sistema di relazioni sindacali più moderno, che nell'ottica di tutelare il bilanciamento vita-lavoro dei nostri dipendenti tiene conto anche delle esigenze di flessibilità necessarie alle nostre aziende per far fronte alle trasformazioni che il mondo dell'e-commerce ha apportato e continuerà ad apportare alla nostra società ed alla nostra economia."

Anche la Confetra, per bocca del **Codirettore Marrocco** che ha seguito la trattativa, "dà atto al Ministro Orlando di aver sempre creduto in una positiva conclusione della vicenda anche quando le distanze tra le parti facevano temere per una rottura. In realtà ha prevalso il senso di responsabilità di tutti e si è riusciti a trovare un'intesa che introduce un sistema di relazioni sindacali più avanzato e realizza un punto di incontro equilibrato tra competitività e organizzazione del lavoro. Per sintetizzarla con uno slogan – conclude Marrocco – potremmo dire che l'accordo Assoespressi

per la distribuzione ultimo miglio di Amazon Italia Transportè **un esempio virtuoso di flessibilità concordata di cui beneficeranno in egual misura imprese e lavoratori**".

"Oggi si completa il percorso di relazioni industriali della filiera Amazon con il riconoscimento di tutele e diritti uguali per tutti i corrieri che consegnano pacchi per conto di Amazon". **Lo sottolineano unitariamente Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti**. L'intesa ratificata oggi "conclude un percorso avviato lo scorso 15 aprile al ministero del Lavoro e proseguito con l'intesa, la prima in Europa, sulle relazioni industriali con Amazon", proseguono i sindacati. L'accordo per i corrieri in appalto "validato dalla larga maggioranza di driver, a cui è stata sottoposta, prevede la verifica dei carichi e dei ritmi di lavoro, una prima importante riduzione dell'orario di lavoro, la garanzia della continuità occupazionale con il mantenimento di tutti i diritti, le tutele e gli aspetti economici, in caso di cambio appalto o contratto di trasporto, l'introduzione del premio di risultato e l'incremento dell'indennità di trasferta. "Oggi consolidiamo – **affermano Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti** – un percorso di relazioni industriali virtuose in un settore come quello dell'e-commerce in netta espansione, esploso ancora più velocemente con la pandemia e che necessita

di essere regolato nel rispetto dei diritti e delle tutele di tutti i lavoratori. Il ministro Orlando ha accolto la nostra proposta di tenere aperto il tavolo per continuare a monitorare un settore in forte espansione che può essere esposto a criticità legate alla sicurezza o allo sfruttamento dei lavoratori".

Amazon, ok accordo sui corrieri Più tutele e diritti per i driver

Un migliaio a Bergamo

Garantita la continuità occupazionale in caso di cambio d'appalto, introdotto il premio di risultato

— Ratificato alla presenza del ministro del Lavoro, Andrea Orlando, l'accordo tra i sindacati di categoria Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti e Assoespressi (l'Associazione nazionale dei

corrieri espressi che fa parte di **Confetra**) per le aziende che operano nella distribuzione ed effettuano le consegne per conto di Amazon Italia Transport. La firma ieri pomeriggio al ministero del Lavoro segue l'ipotesi di accordo che era stata sottoscritta dalle parti il 24 novembre scorso e poi validata dai lavoratori a metà dicembre. L'accordo, come previsto, garantisce la continuità occupazionale per i

driver con il mantenimento di diritti, tutele e aspetti economici in caso di cambio appalto o contratto di trasporto, porta l'orario di lavoro da 44 a 42 ore settimanali e introduce il premio di risultato. Punta ad una verifica periodica dei carichi e dei ritmi di lavoro. Inoltre, richiama la tutela della privacy e la corretta gestione dei dati.

Nella nostra provincia sono un migliaio di corrieri, dipendenti di aziende aderenti ad Assoespressi, che effettuano le consegne per Amazon Italia Transport. In gergo, chi si occupa dell'ultimo miglio, ovvero il percorso che va dal magazzino all'abitazione del cliente.

«Un accordo che dà più ga-

ranzie ai lavoratori, riconosce dei livelli salariali più adeguati» il commento del ministro del Lavoro, Andrea Orlando. «Consente di far fare, un ulteriore salto in positivo delle relazioni industriali e delle tutele dei lavoratori in un settore che ha visto una forte conflittualità e spesso anche una compressione dei diritti inaccettabile». Soddisfatti

anche i sindacati. «Si completa il percorso di relazioni industriali della filiera Amazon con il riconoscimento di tutele e diritti uguali per tutti i corrieri che consegnano pacchi per conto di Amazon» sottolineano unitariamente Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il polo Amazon di Casirate

Shipping F&L meet Industry: "Corridoi ed efficienza logistica dei territori" studio Contship-SRM

LINK: <https://www.corrieremarittimo.it/logistic-transport/shipping-fl-meet-industry/corridoi-ed-efficienze-logistica-dei-territori-studio-contship-...>



21 Feb, 2022 VI edizione del Forum Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry il 9, 10 e 11 marzo a Milano in presenza e in live streaming. "Presentazione dello studio Contship-SRM: Corridoi ed efficienza logistica dei territori" - giovedì 10 marzo, 14.00 - 15.00 Milano - La kermesse annuale dedicata all'incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, e dell'economia produttiva italiana, promosso da **Confetra**, ALSEA e The International Propeller Clubs, è in programma il 9, 10 e 11 marzo a Milano. Il tema centrale dei workshop quest'anno avrà come fulcro la grande occasione rappresentata dal PNRR, il fattore di sviluppo più importante per l'economia industriale e logistica italiana dei prossimi cinque anni. Nell'ambito della tre giorni di conferenze la "Presentazione dello studio Contship-SRM: Corridoi ed efficienza logistica dei

territori" - giovedì 10 marzo, 14.00 - 15.00 L'obiettivo generale dello studio è quello di individuare e monitorare i corridoi logistici utilizzati dalle imprese, le loro principali esigenze connesse ai porti di cui si servono ed anche le modalità organizzative che scelgono per spostare i propri prodotti. Per far questo, da 4 anni SRM e Contship si avvalgono di un panel di imprese manifatturiere di alcuni territori strategici che esportano e/o importano merci con modalità marittima facendo uso del container. Quest'anno, oltre a riconfermare i focus sulla sostenibilità e sui processi di digitalizzazione nelle industrie manifatturiere, è stato realizzato un ulteriore approfondimento dedicato al PNRR e alle aspettative delle imprese nei suoi confronti. Dal canto suo Contship, dopo 2 anni di sviluppo tecnologico e un primo lancio in Germania, cambia il modo di organizzare il trasporto su

gomma dei container in Italia attraverso driveMybox. Introduce Enrico Molisani, Consigliere, Propeller Club Port of Genoa Verso una logistica resiliente, sempre più digitale e integrata Alessandro Panaro, Head of Maritime & Energy Department, SRM driveMybox: la start up per la digitalizzazione del trasporto container su gomma Matthieu Gasselien, CEO, Sogemar Group e Co-Executive Director, Contship Italia.

Spinelli (Fedespedi): "In Italia spedizionieri più moderni"

Publicato in Gazzetta ufficiale il nuovo testo che supera incrostazioni del passato

Genova – “Gli spedizionieri del 2022 non sono più quelli di vent’anni fa”, afferma **Ciro Spinelli**, presidente del Legal advisory body di Fedespedi e coordinatore del team che ha lavorato alla proposta di riforma del Codice civile sul contratto di spedizione. La riforma approvata alla fine del 2021 è stata pubblicata in Gazzetta ufficiale. E’ un risultato importante per Spinelli e per le persone che hanno collaborato con lui, il segretario generale **Stefano Brambilla** assieme a **Marco Cè**, **Elena Disegni** e **Letizia Pilonetto**.

“La riforma - spiega Spinelli - è nata in seno a Fedespedi: per la prima volta professionisti dal basso riescono a fare approvare una riforma”. La riforma è frutto di un paziente lavoro di otto anni da parte di Fedespedi perché “serviva attenzione per ottenere semplicità, chiarezza e proprietà di formulazione”. Il testo ha avuto un passaggio al Cnel e poi ha seguito un iter fino alla Gazzetta ufficiale durato circa due anni e mezzo: “Siamo arrivati molto preparati, facendo anche crash test per evitare trappole. Abbiamo scritto le norme e le abbiamo testate sotto il profilo di legalità, di costituzionalità e antitrust. Quindi siamo arrivati al Cnel preparati”. Quando il testo è stato pronto, ha proseguito spedito il suo percorso. Nel merito delle nuove disposizioni, il coordinatore del testo spiega che rispondono a due macroesigenze da parte degli spedizionieri (che Spinelli chiama anche freight forwarder, proprio a sottolineare il rafforzamento del loro ruolo internazionale: “**per noi l’Europa e il mondo sono dietro l’angolo**”). “In primo luogo - spiega - era necessario ripulire i testi degli articoli del Codice civile da terminologie desuete e incrostazioni storiche, che mal rappresentavano l’agire delle parti contrattuali. Si pensi a esempio che con riferimento allo spedizioniere vettore, in ambito di risarcimento danni il Codice civile faceva soltanto riferimento al settore stradale, quando nel 2022 i servizi di trasporto e spedizione sono prevalentemente aerei, navali e intermodali. In secondo luogo abbiamo voluto che il Codice civile assorbisse concetti di sentenze, alcune importantissime della **Corte di Cassazione**. Volevamo uscire dalle prassi giurisprudenziali facendo suggellare i principi delle sentenze all’interno del Codice”. Infatti le sentenze da sole non hanno la stessa forza del codice. Un esempio riguardava la questione della ritenzione delle merci quando il committente non paga. “Ci sono sentenze che sono colonne portanti, ma talvolta non sono state applicate come si doveva. Sono state prese le migliori sentenze, migliori per il mercato, non necessariamente per la nostra categoria, e sono state incorporate nel Codice civile. Così sono lettera certa, scolpita nel marmo”.

Lavoro logistica e trasporto su strada, audizione **Confetra** - Mercoledì alle 14.15 diretta webtv

LINK: <https://agenparl.eu/lavoro-logistica-e-trasporto-su-strada-audizione-confetra-mercoledì-alle-14-15-diretta-webtv/>

Lavoro logistica e trasporto su strada, audizione **Confetra** - Mercoledì alle 14.15 diretta webtv By Redazione - 22 Febbraio 2022 0 3 (AGENPARL) - mar 22 febbraio 2022 Camera dei Deputati Ufficio stampa Comunicato 22 febbraio 2022 Lavoro logistica e trasporto su strada, audizione **Confetra** - Mercoledì alle 14.15 diretta webtv Mercoledì 23 febbraio, alle ore 14.15, la Commissione Lavoro della Camera svolge l'audizione di rappresentanti della **Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica (Confetra)** nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni in materia di lavoro nei settori della logistica e del trasporto su strada. L'appuntamento viene trasmesso in diretta webtv. Com4987



ITALIA

Fedit: Salvatore Cocchiario nuovo segretario generale

Scritto da Redazione TIR

22 febbraio 2022



STAMPA



Salvatore Cocchiario è il nuovo segretario generale della Federazione Italiana dei Trasportatori (Fedit). Cocchiario, 62 anni, proviene da Poste Italiane dove ha ricoperto da ultimo l'incarico di responsabile relazioni industriali e subentra ad Enzo Solaro che, in circa vent'anni, ha trasformato la vecchia Federcorrieri in una moderna associazione di imprese dell'autotrasporto che operano per la maggior parte nelle consegne generate dal commercio online letteralmente esploso durante il lockdown.

Cocchiario è nato a Capua e si è laureato all'Università Federico II di Napoli. In Poste Italiane ha ricoperto nel tempo incarichi di responsabilità sempre maggiori fino ad approdare nel secondo decennio del 2000 alla guida delle Operazioni della Logistica Postale Nazionale, poi alla responsabilità delle risorse umane di SDA Express Courier e da ultimo alla responsabilità delle relazioni industriali di Poste Italiane gestendo la situazione creata dalla crisi pandemica e la complessa contrattazione che ha portato al rinnovo del CCNL.



La rivista ufficiale
dell'autotrasporto



confetra
Confederazione Generale Italiana
dei Trasporti e della Logistica

Data 22/02/22

Pagina 1

Foglio 2/3

Albo Nazionale degli Autotrasportatori Mensile - Marzo 2022 - n. 246

TIR

#Trasporti #Innovazione #Rete

**BELLANOVA:
80 MILIONI DI EURO
PER L'AUTOTRASPORTO**

**COSTI DI RIFERIMENTO:
AGGIORNATE
LE TABELLE**

**BIOMETANO
ALTERNATIVA GREEN
PER IL TRASPORTO**

Posto Italiano S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Roma C/M/30/2017



21 Feb 2022

[Associazione del Trasporto](#)

Bellanova: Intesa frutto del confronto serrato con le associazioni



24 Feb 2022

[Associazione del Trasporto](#)

Bellanova: 80 milioni di euro a sostegno dell'autotrasporto



3 Feb 2022

[Associazione del Trasporto](#)

Elap: Gian Paolo Faggioli nuovo presidente



3 Feb 2022

[Associazione del Trasporto](#)

Carlotta Caponi nuovo segretario generale di Fal-Contrasporto



7 Feb 2022

[Associazione del Trasporto](#)

La Viceministra Bellanova ha incontrato le associazioni dell'autotrasporto



09 Feb 2022

[Associazione del Trasporto](#)

Bellanova: il 17 febbraio incontro con le associazioni di categoria



7 Nov 2021

[Associazione del Trasporto](#)



28 Nov 2021

[Associazione del Trasporto](#)

Logistica: Confetra, riattivare Tavolo per la legalità

ROMA, Feb 23 ANSA -

"Abbiamo chiesto al governo che venga riattivato il Tavolo legalità nella logistica, per individuare contromisure per andare a colpire sacche di irregolarità che esistono, nessuno lo nega. Ma un conto è considerarle in un contesto più generale, un altro è intenderle come pervasive della logistica. Il Tavolo purtroppo sino ad oggi ha avuto alterne fortune, essendo stato costituito inizialmente presso il Ministero del Lavoro per poi passare al Mise e ritornare infine al Lavoro. Per la sua composizione, sarebbe la sede più idonea a mettere in campo tutte le misure necessarie a garantire la regolarità degli appalti. Speriamo che torni a lavorare e individui misure di controllo anche per quanto riguarda l'ordine pubblico, dirette a quei fenomeni di 'blocchi' messi in essere specialmente da frange estremiste di sindacati". L'ha affermato il codirettore della Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica (Confetra) Fabio Marrocco, durante l'audizione alla Commissione Lavoro della Camera risoluzioni in materia di lavoro nei settori della logistica e del trasporto su strada.

Al governo Confetra ha anche rinnovato "la storica richiesta di introdurre per gli appalti di logistica il meccanismo del reverse charge nel regime Iva al fine di arginare fenomeni di frodi fiscali nel settore. Prevede che il committente versi direttamente l'Iva all'Erario, evitando possibili frodi fiscali. Era già contenuto in un precedente decreto fiscale, ma poi l'Unione Europea aveva bloccato la norma perché contraria a un'applicazione generalizzata. Noi chiediamo di circoscriverla solo ai settori della logistica, così come accade con quello edile. In questo modo l'obiezione dell'Ue sarebbe superata".

(ANSA)

La crisi ucraina piomba sul caro carburante, il Governo stanZIA 80 milioni per scongiurare i blocchi dei tir

di [Claudio Paudice](#)



(ansa)

Proteste in tutta Italia, le Regioni: "Rischio stop alle merci". Russo (Confetra): "Risposta tempestiva del Mims ma ora serve un intervento strutturale sul settore"

24 Febbraio 2022

Bloccato il porto di Palermo, stop al transito dei mezzi pesanti sull'A1 all'altezza del casertano, proteste a Taranto, Bari e lungo alcune statali pugliesi. Altri fermi in Molise, mentre nel porto di Ravenna si registrano lunghe code. Da diversi giorni ormai 'tir lumaca' e blocchi stradali stanno interessando varie zone d'Italia per protestare contro l'aumento del prezzo del carburante.

CONFETRA IN TV

Sabato 12 febb ore 7 a Omnibus

Domani ore 7🕒 ad Omnibus, La 7, Umberto Ruggerone (Assologistica Confetra) su costo energia e impatto su magazzini e aziende logistiche ⚠️



Venerdì 25 febbraio 2022

Domani, ore 9, RAI 3. Ivano Russo su aumento costi gasolio e vertenza autotrasporto 📺



Sabato 26 febbraio 2022

Russo: bene la risposta economica del Governo. Tampona una emergenza. Ora urge Tavolo sulle Regole: contratto scritto, fuel surcharge obbligatorio, politiche industriali e non solo sussidi e ristori 📺👆



<https://youtu.be/87uCBfHKDTo>